

VIAGGIO A TOKYO: (QUASI) PRONTA PER LE OLIMPIADI 2020

Nomadi contemporanei Abitare in una tiny house: 9 mq, su ruote

DCCASA

APRILE
2018
€1,00*

la Repubblica

NEW DECOR
COLORI
PASTELLO O
STAMPE
GIUNGLA?

VERDE
C'È UN ORTO
IN GIARDINO

INTERIOR
3 PROGETTI
A BERLINO
LIEBI
MILANO

APRILE 2018 N. 1 - MENSILE SUPPLEMENTO DE LA REPUBBLICA - PER INFO POST-VENDITA: LEASER 2004 DEL 29/02/2004 - ROMA
* SOLO SABATO 14/04/2018 LA REPUBBLICA - D. C. CASA A. 1.000 DA DOMENICA 15/04/2018 A € 1,00 + IL PREZZO DEL DOLLIO





ANTONIO FACCO
Nato nel 1991, è stato tra i 6 Rising Talents a Maison Object. Qui con *Mondo*, lampada realizzata per Oblure.

DA SOGNO A REALTÀ

AUMENTARE LA MEMORIA, COSTRUIRE PARTI DEL CORPO, IDEARE ARCHITETTURE SPAZIALI: A CHE PENSANO I GIOVANI DESIGNER?

DI FRANCESCA ESPOSITO



GIUSEPPE AREZZI
Al sole, nella campagna ragusana, seduto su *MANIC#*, seduta realizzata con i manici delle zappe.

Foto di Melissa Carmemolla

Cosa sognano le nuove generazioni? Abbiamo tentato di scoprirlo parlando con 6 giovani studi di design, da incontrare durante il Salone (e Fuorisalone), fra idealisti del progetto e debuttanti professionisti che, grazie a sperimentazione e tanta ricerca, danno forma al nostro presente. Da Antonio Facco, scoperto dal talent scout maximo Giulio Cappellini, a Giuseppe Arezzi, l'enfant prodige con la passione per la sociologia, passando per Carolina Martinelli e Vittorio Venezia, il duo che ha esposto al Louvre e fa incontrare la tecnologia con arte e scienza. Poi, da Berlino, lo studio RLON poetico e minimalista. E mentre l'israeliano Erez Nevi Pana, inventore vegano, brevetta la cristallizzazione del sale negli oggetti, c'è chi, come lo svizzero Fabien Roy, si dedica alla progettazione di oggetti volanti non (ancora) identificati.

ANTONIO FACCO

Era il giorno della discussione del suo progetto finale allo IED e quando Giulio Cappellini gli si è avvicinato, Antonio Facco pensava fosse per chiedergli un accendino. Da quell'attimo di quattro anni fa, fra il giovane designer classe 1991 e il talent scout milanese è nato un sodalizio professionale. Che ha portato Antonio ad aprire il suo studio e a iniziare una serie di collaborazioni che annoverano, oltre a Cappellini, anche Antolini, Bolon, AugustaWestland, Mohm. Un esempio della sua creatività è la lampada *Mondo*, una sfera parzialmente oscurata da due ombre che, ruotando, creano effetti differenti. Qual è il suo ideale di progettazione? «Sono un attento osservatore delle nuove generazioni, dei comportamenti, delle abitudini e del significato che attribuiscono alla bellezza», dice. «Sono influenzato dall'arte partecipativa». Autodefinisce il suo design trasversale. «Tropo generico? È comunque l'aspetto centrale del mio lavoro, che va dall'interior al prodotto, dalla comunicazione visiva all'art direction». antoniofacco.com

GIUSEPPE AREZZI

Cosa ci fa un designer sotto un albero secolare? Giuseppe Arezzi, ragusano trapiantato a Milano per frequentare il Politecnico, ha 25 anni e l'inquietudine dei sognatori. «Mi trovavo nel bel mezzo della campagna siciliana, seduto su uno dei miei primi progetti, una sedia per contadini nell'era della rivoluzione 4.0, realizzata con i manici delle zappe, strumenti che si usavano nei mestieri di un tempo». Scoperto dalla curatrice del MAXXI Domitilla Dardi, la sua è una «testa che pensa forte», come la definisce Francesco Faccin, con cui collabora. Oggi Giuseppe disegna anche con Emanuele Magenta, oltre a fare l'assistente di Andrea



Mondo Lamp per Oblure è una lampada a sospensione con stratificazioni metalliche.



Dedicato agli eremiti di oggi: *Beata Solitudo* è il progetto di laurea di Giuseppe Arezzi.

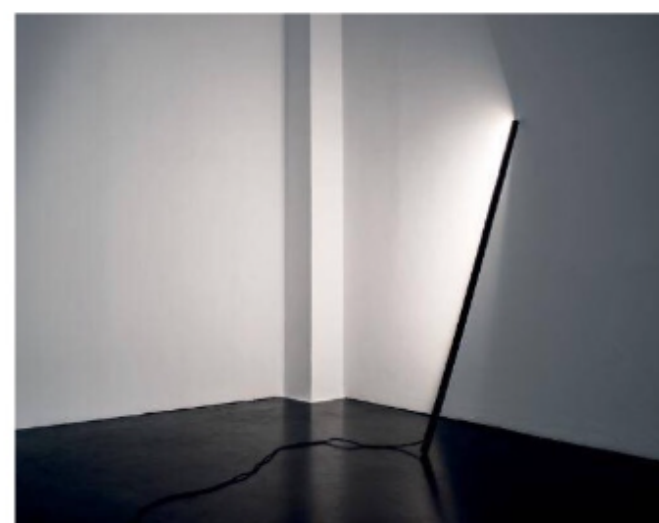


VIA FATEBENEFRAATELLI 9, MILANO
RUBELLI.COM

RUBELLI
CASA

Foto di Francesco Conti

Branzi, Michele De Lucchi e Francesca Balena Arista al Politecnico in Bovisa. Progettista dal piglio antropologico, è affascinato dal classico, dai materiali che resistono al tempo e manifesta una visione neorinascimentale. «Nei miei riferimenti non c'è mai il design» confessa. «La mia ricerca parte dall'uomo. Per la tesi, per esempio, ho realizzato *Beata Solitudo*, un progetto di dispositivi legati alla condizione dell'eremita contemporaneo». Al FuoriSalone presenta *Solista*, servomuto in legno di castagno per l'azienda siciliana Desine, mentre la sua visione del futuro è in mostra a *Send Me the Future*, Galleria Subalterno1. Fra i suoi riferimenti: lo scrittore Tiziano Terzani, l'architetto Maria Giuseppina Grasso Cannizzo e le tradizioni più antiche. giuseppearezzi.com



L7, linea di luce poetica e funzionale: è la lampada ideata dallo studio berlinese Rlon.

EREZ NEVI PIANA

Saranno state le ore passate nel vivaio dei genitori, o la biologia studiata in ogni sua forma al liceo. Il design di Erez Nevi Pana è un laboratorio di sperimentazione. Progettista israeliano nato nel 1983, è migrato in Olanda per frequentare un master alla Design Academy di Eindhoven. Lì è rimasto, anche se è osservando il deserto che ha brevettato una tecnica di cristallizzazione in grado di far durare i materiali nel tempo. Nella collezione Salt, infatti, i prodotti hanno subito un processo in cui il sale si fonde al sole, creando grandi cristalli in pochi minuti. Non solo sgabelli, ma applicazioni anche nell'architettura: abitazioni in serie, alberghi nel Mar Morto, vere e proprie città di sale. Vegano, Erez trasmette etica e rispetto anche in bozze e prototipi. Il progetto *The Veganism* è stato realizzato senza materiali di provenienza animale. «Vedo un futuro più equilibrato; le persone capiranno il potere della loro coscienza, individualmente e collettivamente». Speriamo. Lo vedremo alle 5 Vie, a cura di Maria Cristina Didero. papihana.com



RLON
Da Berlino con poesia. Josua Putzke, Philipp Eibach e Nehemia Turban sono i tre membri dello studio.



Salt è lo sgabello progettato da Erez Nevi Pana: prevede la cristallizzazione del sale.

RLON

Curioso. Giocoso. Poetico. Uno e trino, lo studio Rlon usa tre aggettivi per descriversi. Base a Berlino, nasce dalle menti e dalle mani di Josua Putzke, Philipp Eibach e Nehemia Turban, tre designer con una media di 36 anni e studi in economia e disegno industriale. «A pensarci, il futuro è più un riflesso di oggi che un'ombra di ieri. Quello che immaginiamo, quello che la mente produce, è come il mondo sarà». Lo studio crea oggetti e installazioni caratterizzati da un'estetica minimale. «Le nostre opere nascono da un particolare interesse per la metafisica e da esperimenti con materiali e processi. Operiamo in uno spazio fluido di possibilità. Bisogna essere impertinenti, corag-

EREZ NEVI PANA
israeliano, vive a Eindhoven, Olanda. Per il Fuorisalone sarà al Garage SanRemo, distretto 5 Vie.



Photo: © Marcel Wanders

THE FIVE SEASONS
HOME FRAGRANCE

marcel wanders

ALESSI

www.alessi.com/thefiveseasons

follow us on

Certified